

**Perrone Raffaele**

---

**Da:** Dott.sa Paola Jacob [paola.jacob.234@psypec.it]  
**Inviato:** domenica 19 maggio 2013 16.53  
**A:** DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it; trasporti@cert.regione.piemonte.it  
**Cc:** Itf-sas@pec.it  
**Oggetto:** Osservazioni all'opera "Nuova Linea Torino Lione" come da Avviso al Pubblico pubblicato in data 15 aprile 2013  
**Allegati:** Osservazioni Progetto Definitivo.pdf

Invio, in allegato, le osservazioni all'opera "Nuova Linea Torino Lione" come da Avviso al Pubblico pubblicato in data 15 aprile 2013.

Distinti Saluti  
Paola Jacob



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prov. DVA – 2013 – 0011652 del 21/05/2013



Luca PERINO  
Frazione San Giuliano 15  
10059 SUSA (TO)  
[Luca.Perino-4000@postacertificata.gov.it](mailto:Luca.Perino-4000@postacertificata.gov.it)

**POSTA CERTIFICATA PEC**

Al Ministero dell'Ambiente  
Direzione Generale Salvaguardia Ambientale  
Divisione III  
Via Cristoforo Colombo 44  
00147 ROMA  
[DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it](mailto:DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it)

Alla Regione Piemonte Direzione Trasporti,  
Infrastrutture, Mobilità e Logistica –  
Settore Infrastrutture Strategiche  
Via Belfiore 23 – 10123 TORINO  
[trasporti@cert.regione.piemonte.it](mailto:trasporti@cert.regione.piemonte.it)

e p.c. LTF SAS  
Piazza Nizza 46  
10126 TORINO  
[ltf-sas@pec.it](mailto:ltf-sas@pec.it)

Susa, 19/05/2013

**Oggetto: Osservazioni all'opera "Nuova Linea Torino Lione" come da Avviso al Pubblico pubblicato in data 15 aprile 2013**

I sottoscritti Luca PERINO e Paola JACOB, residenti a SUSA, Frazione San Giuliano 15, primo piano, chiedono che vengano prese in considerazione le loro osservazioni nei riguardi del progetto definitivo della "Nuova Linea Torino Lione" essendo Paola JACOB proprietaria al 50% dell'abitazione e del terreno siti in Frazione San Giuliano 15. Il restante 50% è di proprietà di Marina GIOBERTO, madre di Paola JACOB, residente anch'essa in Frazione San Giuliano 15, piano terra.

L'esame della documentazione ci porta a sottolineare una serie di problematiche connesse con l'opera che evidenziano l'impossibilità di continuare a vivere nella nostra abitazione.

**PREMESSO**

Che l'abitazione è abitata da 2 nuclei familiari così composti:

- al primo piano  
Paola JACOB, nata a Torino il 17/07/1967  
Luca PERINO, nato a Torino il 10/07/1967  
Francesco PERINO, nato a Susa il 22/03/1994
- al piano terreno  
Marina Gioberto, nata a Susa il 13/06/1934

## RISCONTRATO

Che, per quanto concerne l'abitazione e il terreno oggetto di queste osservazioni, non è stata ottemperata la prescrizione N.77 della delibera del CIPE 57/2011 del 3 agosto 2011 che recitava,

*Viabilità a Susa: perseguire, con i necessari approfondimenti, la nuova soluzione studiata relativamente alla viabilità locale in particolare al fine di eliminare l'interclusione di un edificio tra i rilevati della linea storica e della SS 25 in frazione S. Giuliano, di mantenere e possibilmente migliorare gli accessi di viabilità esistenti evitando l'interferenza, in precedenza esistente, con la tettoia di ricovero mezzi della Croce Bianca in via Formazione Stellina sempre in frazione S. Giuliano, di migliorare il collegamento delle aree di S. Giacomo e Borgata Braide con la nuova Stazione Internazionale. Inoltre si richiede che la soluzione della viabilità locale sia tale da evitare di interferire direttamente il fabbricato posto in zona Autoporto e di evitare di intercludere, tra la NTL e la SS n° 24 deviata, il fabbricato di Frazione Traduerivi, non modificando ulteriormente il tracciato della Strada Statale 24 rispetto al progetto preliminare.*

in quanto la soluzione adottata riportata nel documento PD2\_C30\_0079\_20-00-00\_10-03\_ottemperanza CIPE\_B\_F.pdf,

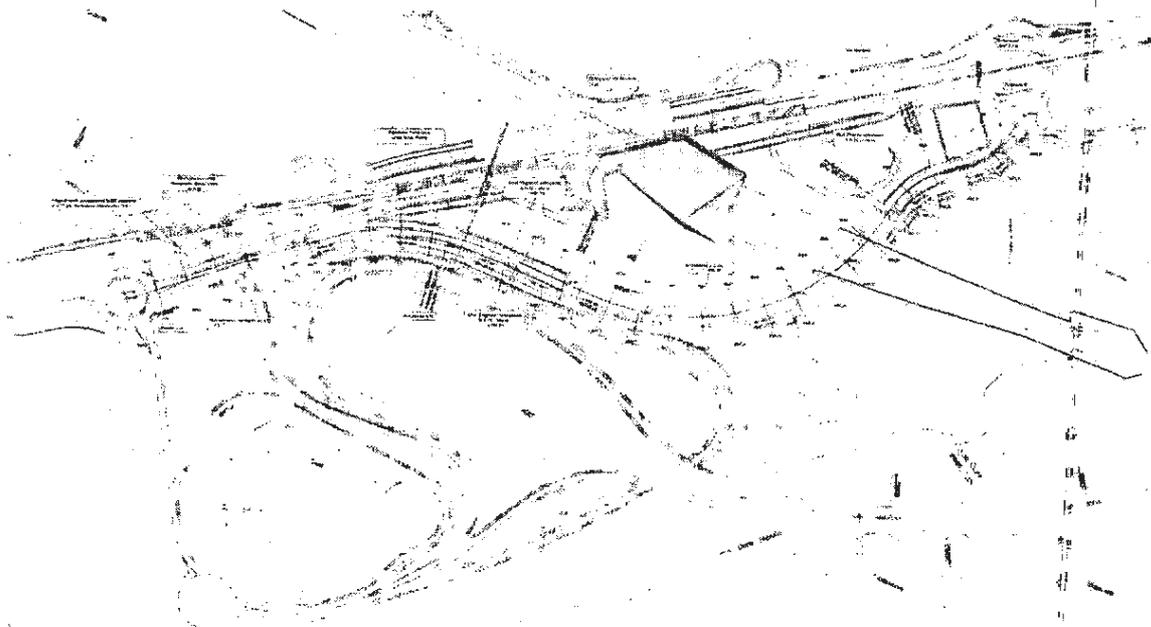
*Il progetto di adeguamento della viabilità è stato realizzato su queste basi e tiene conto di tutte le osservazioni ed i commenti ricevuti dagli Enti aventi causa, coordinati nell'ambito del Gruppo di Lavoro Susa dell'Osservatorio Torino-Lione. Relativamente alla SS25 ed all'abitato di S. Giuliano, facendo seguito alle ipotesi presentate in fase di approvazione del PP, si è proposto un nuovo tracciato che passa tra l'abitazione in questione e la linea ferroviaria Susa-Bussoleno. A seguito dello spostamento ad est dell'imbocco del Tunnel di Base, al fine di migliorare il riassetto complessivo, inclusi gli accessi alla nuova Stazione internazionale, si è previsto la realizzazione del passaggio della NLTL da parte della SS25 in sottopasso in luogo che in sovrappasso. Tale soluzione consente di scendere, rispetto al piano stradale attuale di soli 4,0 m in luogo di salire di circa 13,0 m. In tal modo si può passare l'abitazione in questione a piano campagna ed avere pendenze di rampa dell'ordine 2,5% lato s. Giuliano e del 4,5% lato A32 (limite richiesto da ANAS). Nella soluzione in sovrappasso la rampa lato S. Giuliano risultava avere pendenza pari a circa il 6%.*

colloca l'abitazione e ciò che rimane del terreno, all'interno dello svincolo della stazione internazionale, impedendo, di fatto, la possibilità di accesso pedonale all'abitazione, nonché l'abitabilità e l'utilizzo del terreno, in quanto il luogo risulterebbe compromesso dall'inquinamento acustico e ambientale causato dal traffico previsto lungo la nuova viabilità di svincolo, dall'uscita del sottopasso della SS25, dal parcheggio degli autobus e dalla rotonda San Giuliano.

In particolare,

- il nuovo progetto della stazione +36m (503m) rispetto al piano campagna del terreno (467m),
- il parcheggio degli autobus +4m al confine ovest del terreno,
- le due corsie in salita di accesso alla stazione internazionale sul lato nord del terreno tra il rilevato rialzato della ferrovia Susa-Bussoleno e l'abitazione,
- la rototraslazione della NLTL sul ponte Dora con conseguente avvicinamento della nuova linea ferroviaria all'abitazione,

sono peggiorativi rispetto al progetto precedente.



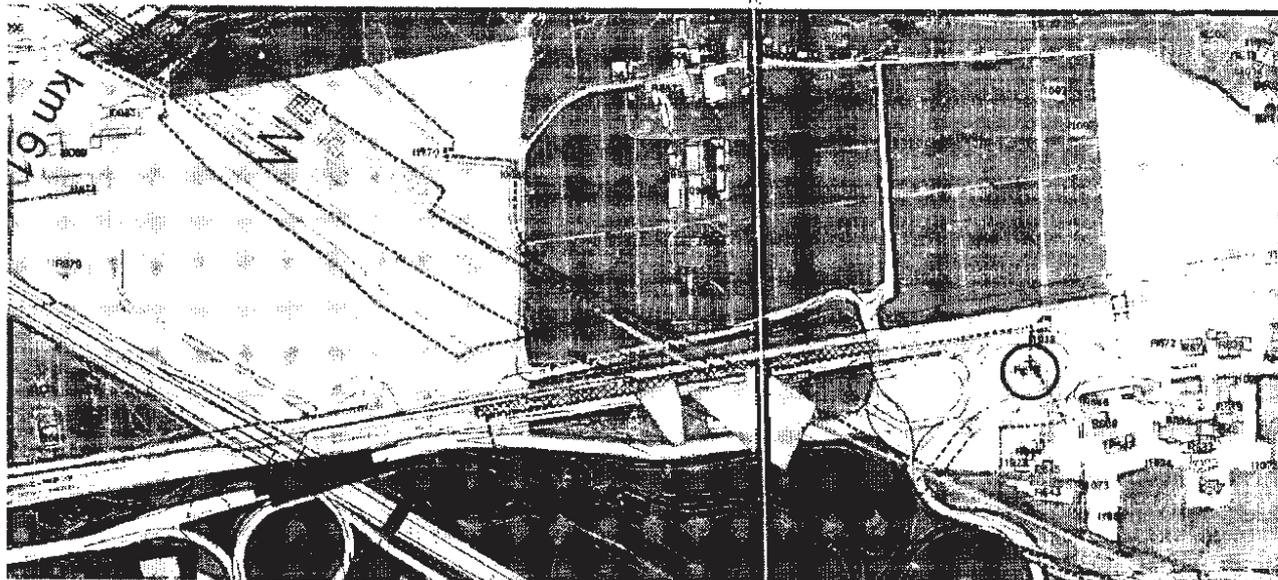
Da PD2\_C3A\_4050\_50-71-00\_30-04\_Planimetria\_A\_01 (A1 lungo)\_F.pdf

Che la premessa del documento PD2\_C3C\_0101\_01-40-02\_10-02\_SCHEDE DEI RICETTORI\_B\_F.pdf

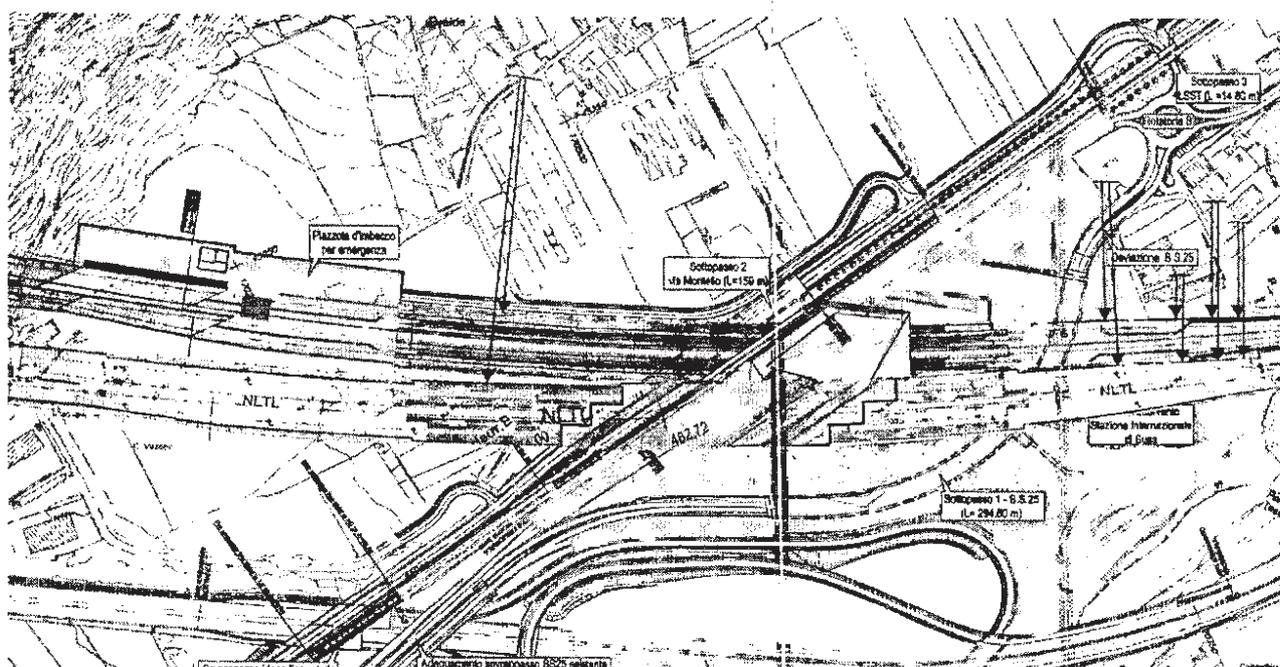
Di seguito verranno presentate le schede dei ricettori compresi nell'area di studio e oggetto del modello di simulazione acustica (oltreché del modello di calcolo per le vibrazioni). Il censimento svolto ha avuto come obiettivo il completamento del quadro conoscitivo, già iniziato nel Progetto Preliminare, dei fabbricati presenti nell'area di studio. A tale scopo sono stati riportate sia le schede degli edifici censiti durante la nuova campagna del Progetto Definitivo, sia le schede già prodotte per il Progetto Preliminare. Per tale motivo le schede vengono di seguito presentate divise in due gruppi, rappresentanti gli esiti delle due campagne di censimento. Gli edifici, oggetto della precedente campagna di censimento, sono stati rinominati secondo le codifiche attribuite nel modello di simulazione acustica svolto nell'ambito del Progetto Definitivo al fine di facilitarne l'identificazione.

non viene rispettata in quanto non è presente la scheda del ricettore sensibile R673 già SUS\_018 nel progetto preliminare.

Tale scheda avrebbe dovuto riportare dati peggiorativi rispetto alla stessa presente nel progetto preliminare in quanto la NLT è stata avvicinata all'abitato di San Giuliano. Nel caso del ricettore oggetto di queste osservazioni la distanza dalla linea dovrebbe orientativamente attestarsi intorno ai 100 metri contro i 142 della scheda SUS\_018 presente nel progetto preliminare.



da PD2\_C3C\_0096\_01-01-03\_30-37\_Ricettori\_Susa\_1di4\_A\_F.pdf

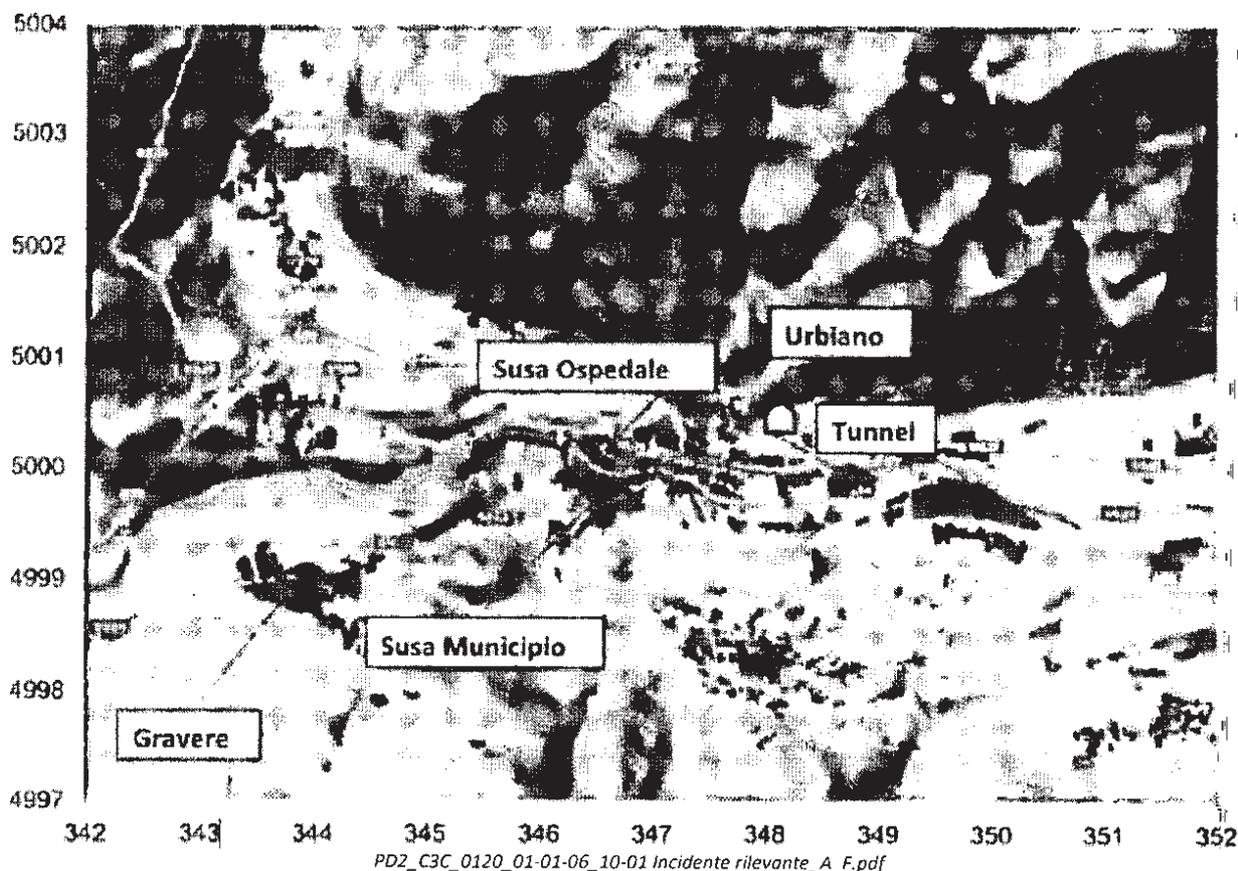


Sovrapposizione della NLT oggetto di definizione dei ricettori del progetto preliminare alla NLT presente sul progetto definitivo con segnalazione della variazione delle distanze

Che la prescrizione n. 124 della Delibera CIPE 3 agosto 2011, n. 57

*Il progetto definitivo dovrà essere corredato da una valutazione modellistica relativa alla fase di esercizio, nella quale si descrivano le possibili aree di ricaduta interessate dalla fuoriuscita di fumi generati in occasione di un evento incidentale all'interno del tunnel, soprattutto nel caso di emissioni a ridosso delle aree abitate.*

**non viene rispettata** in quanto non viene preso in considerazione l'abitato più vicino all'imbocco est del tunnel di base che, grazie alla costruzione del tratto di galleria artificiale a ridosso dell'imbocco del tunnel, avvicina maggiormente il punto di uscita dei fumi all'abitato di San Giuliano e, di conseguenza, all'abitazione oggetto di queste osservazioni, comprendendola entro la zona di massima pericolosità (300-400 metri).



*Le concentrazioni di NOx medie su 10 minuti superano di poco, solo in una zona molto limitata in prossimità dell'emissione il valore di riferimento di 1000 µg/m<sup>3</sup> utilizzato per definire valori significativamente elevati, con massimi assoluti di poco oltre a 1100 µg/m<sup>3</sup>. I valori massimi a Susa sono al di sotto di 60 µg/m<sup>3</sup> a Graverè in posizione più remota al di sotto di 15 µg/m<sup>3</sup>. A Urbiano, localizzato in prossimità dell'emissione, le concentrazioni si avvicinano, pur rimanendone al di sotto, al valore di riferimento di 1000 µg/m<sup>3</sup> per circa 40 minuti.*

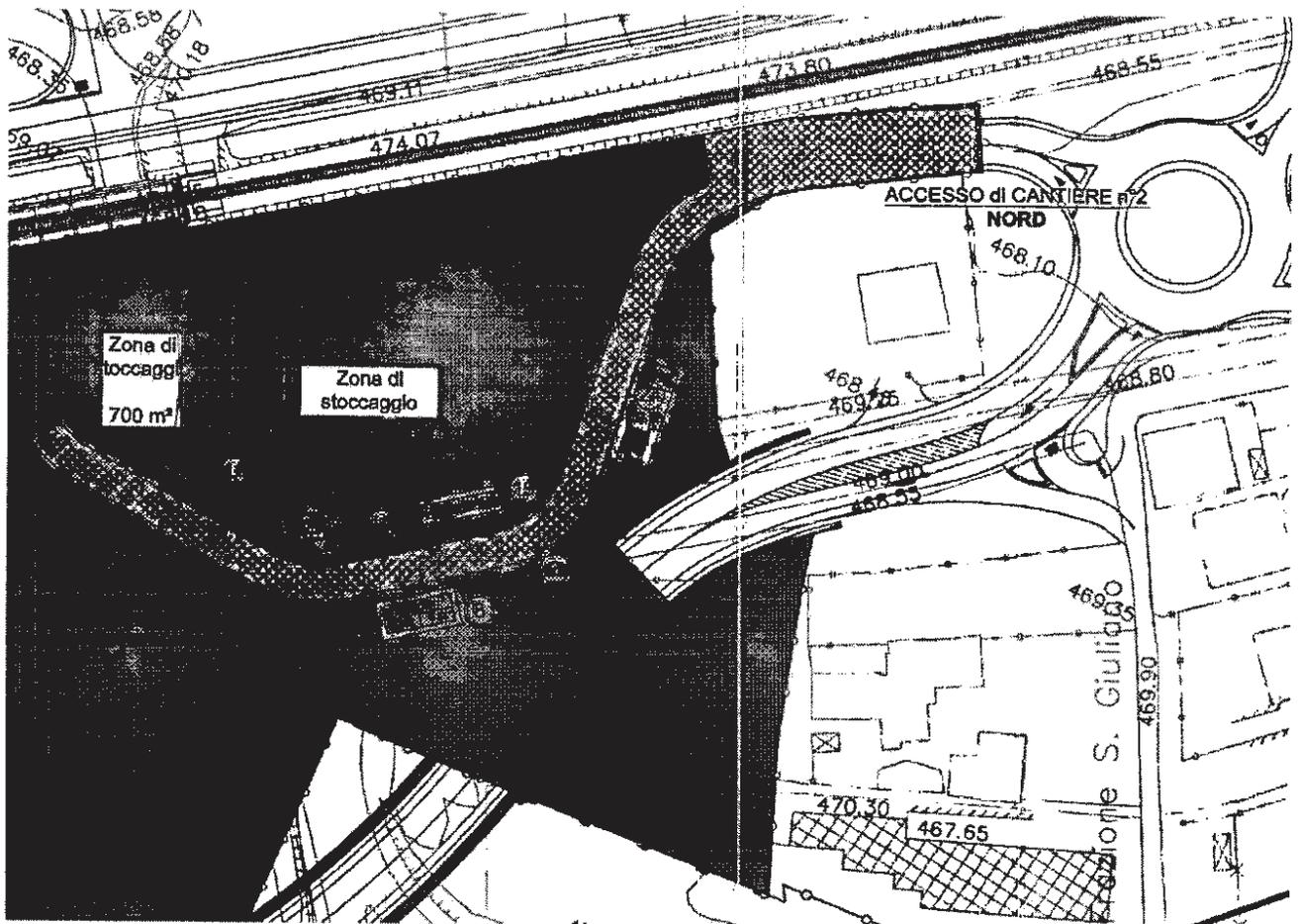
*Le emissioni di particolato determinano concentrazioni al suolo medie su 10 minuti con valori massimi assoluti di poco inferiori a 12000 µg/m<sup>3</sup> che si generano in prossimità dell'emissione, con decadimenti di ben oltre un ordine di grandezza a 1-2 km dalla sorgente. Le concentrazioni medie giornaliere dovute a tutto l'evento determinano un superamento del limite di legge solo in un'area intorno all'imbocco del tunnel fino ad una distanza di circa 300-400m da quest'ultimo, rimanendo comunque lontani dall'abitato di Susa ed interessando solo parzialmente la zona di Urbiano.*

Che, all'interno del terreno oggetto di queste osservazioni è prevista la costruzione della deviazione provvisoria della ferrovia Susa Bussoleno (PD2\_C3A\_1490-50-30-00\_10-01\_Relazione tecnica e illustrativa\_A\_F.pdf).

Che, sempre all'interno dello stesso terreno, durante la fase di cantierizzazione e costruzione della stazione internazionale, è prevista l'entrata al cantiere, con conseguente continuo passaggio di mezzi e macchine operatrici e, inoltre, è prevista, lungo il confine ovest del terreno,

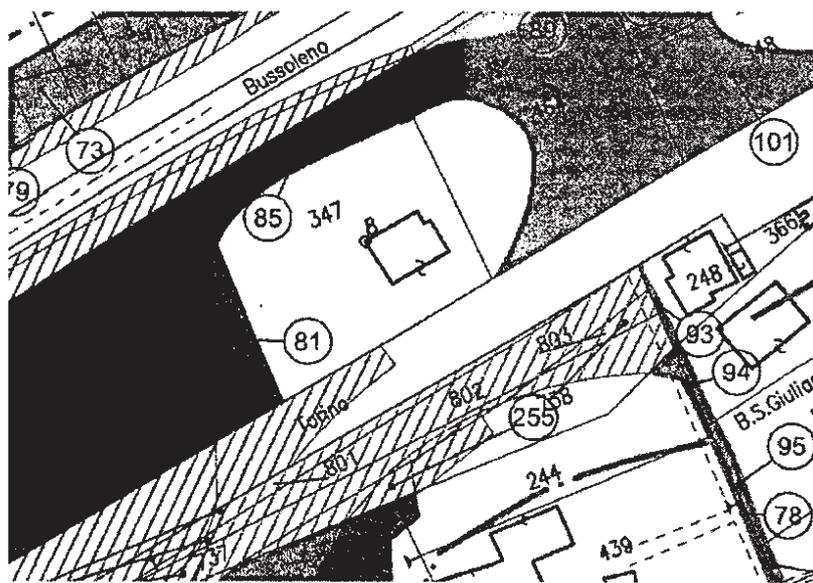
- la zona di stoccaggio dei materiali;
- l'impianto aria industriale (15);
- l'officina + deposito olii, grassi, ecc. con bacino di ritenzione (8)
- l'impianto di distribuzione del gasolio con bacino di ritenzione (19);
- l'impianto lavaggio mezzi di cantiere (24).

rendendo invivibile l'area su cui sorge l'abitazione.



PD2\_C3A\_6003\_55-33-00\_30-03\_Piano di cantiere\_D\_F\_parte.pdf

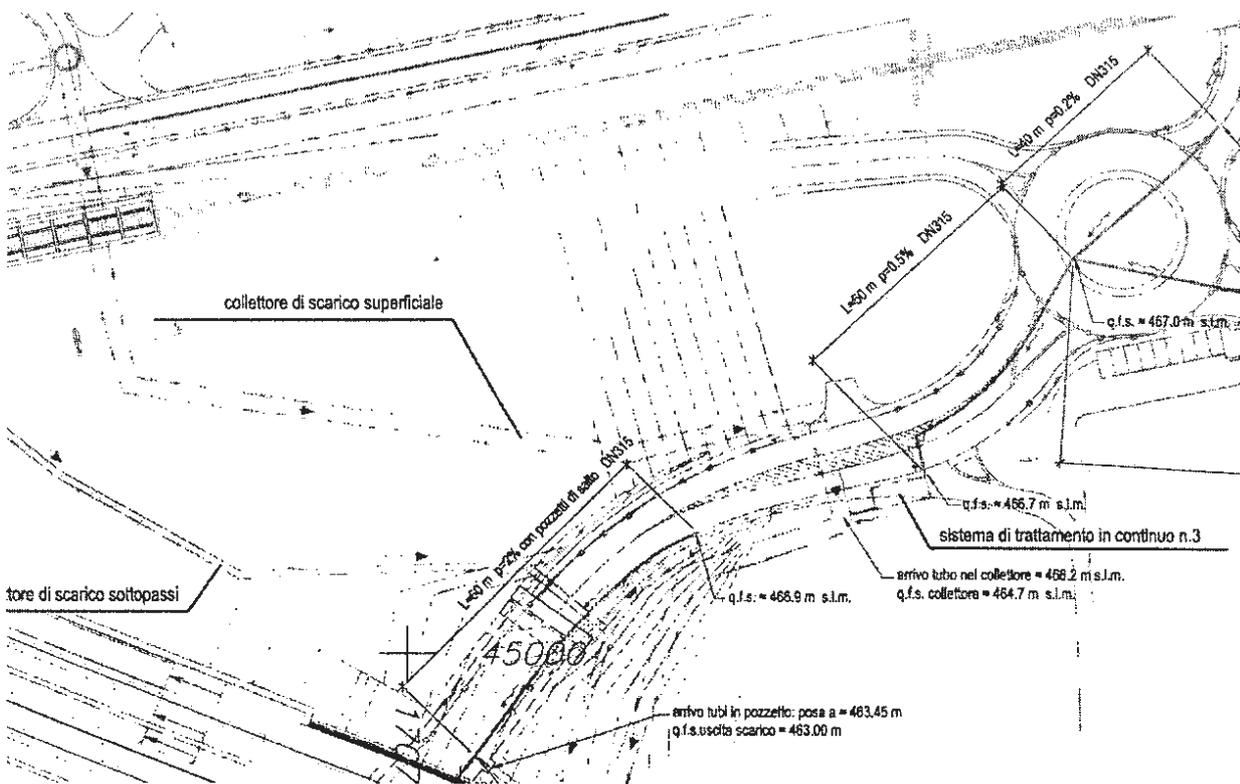
Che la zona indicata dall'esproprio/occupazione temporanea del terreno oggetto di queste osservazioni non corrisponde con le lavorazioni previste dal progetto.



da PD2\_C3A\_1400\_37-50-10\_30-01\_espropri piana di Susa\_Susa plan.1\_B (A0)\_F.pdf

In particolare:

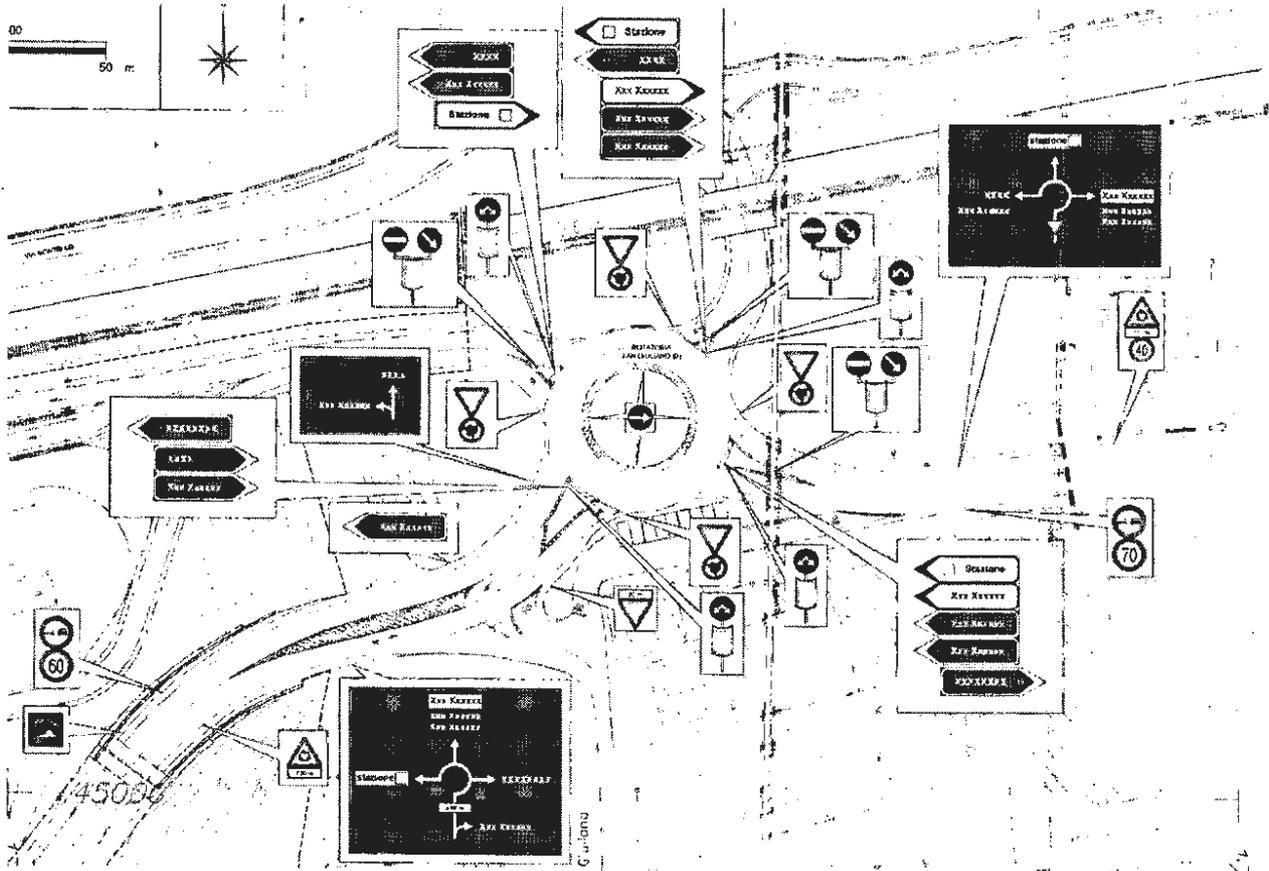
- per quanto riguarda la parte di terreno a nord, occorrente alla costruzione e la successiva demolizione della deviazione provvisoria della ferrovia Susa-Bussoleno, dovrà necessariamente essere prevista un'occupazione di terreno maggiore per permettere ai mezzi operatori di eseguire lo scavo e sistemare i muri di sostegno a "T". Inoltre, nella stessa zona, è prevista la costruzione della corsia di accesso alla stazione internazionale e quella di accesso al piazzale degli autobus.
- per quanto riguarda la parte di terreno a sud, è previsto il passaggio del collettore di scarico superficiale.
- per quanto riguarda la parte di terreno a ovest è previsto che venga coperto da una coltre di materiale per compensare il dislivello di 4 metri tra il terreno e il parcheggio degli autobus.



da PD2\_C3A\_4073\_50-71-00\_30-18\_Planimetria raccolto acque\_A\_01 (A1lungo)\_F.pdf

Che la nuova viabilità, vista la pericolosità dello svincolo e della rotonda San Giuliano, non permette, di fatto, l'accesso pedonale all'abitazione e renda pericolosissimo l'accesso automobilistico.

Che, per poter uscire dall'abitazione e poter svoltare a sinistra occorre svoltare a destra, percorrere tutto il sottopasso della stazione, raggiungere la rotonda di Susa, percorrerla completamente quindi ritornare sulla statale 25, ripercorrere il sottopasso della stazione per poter ripassare davanti all'abitazione dopo aver viaggiato per più di un chilometro.



PD2\_C3A\_4075\_50-71-00\_30-20\_Planimetria della segnaletica 2di2\_A\_F.pdf

Che lo studio di impatto ambientale non ha tenuto minimamente in considerazione l'impatto ambientale dovuto all'utilizzo massiccio di gas lacrimogeni e irritanti. Fatto per nulla trascurabile poiché, durante l'esecuzione dei carotaggi previsti per l'elaborazione del presente progetto definitivo, sono stati utilizzati numerosissimi gas lacrimogeni che hanno causato notevoli problemi agli abitanti e alle coltivazioni.

In particolare, il giorno 14/11/2012, abbiamo subito circa 3 ore di lanci di lacrimogeni in direzione dell'abitazione che hanno causato gravissimi disagi e problemi, legati al fatto che i gas sono penetrati nell'abitazione invadendo cucina, sala e camera da letto, rimanendo imprigionati per 3 giorni nella tromba delle scale. Eventi simili si sono già verificati, sempre a causa di lavori legati al progetto della NLTL, nei comuni di Chianocco e di Chiomonte, per cui risulta evidente che questa pratica, una volta iniziati i lavori, possa essere ripetuta più volte e minare la nostra salute.



Fotografia scattata dalla finestra dell'abitazione durante il fitto lancio di lacrimogeni

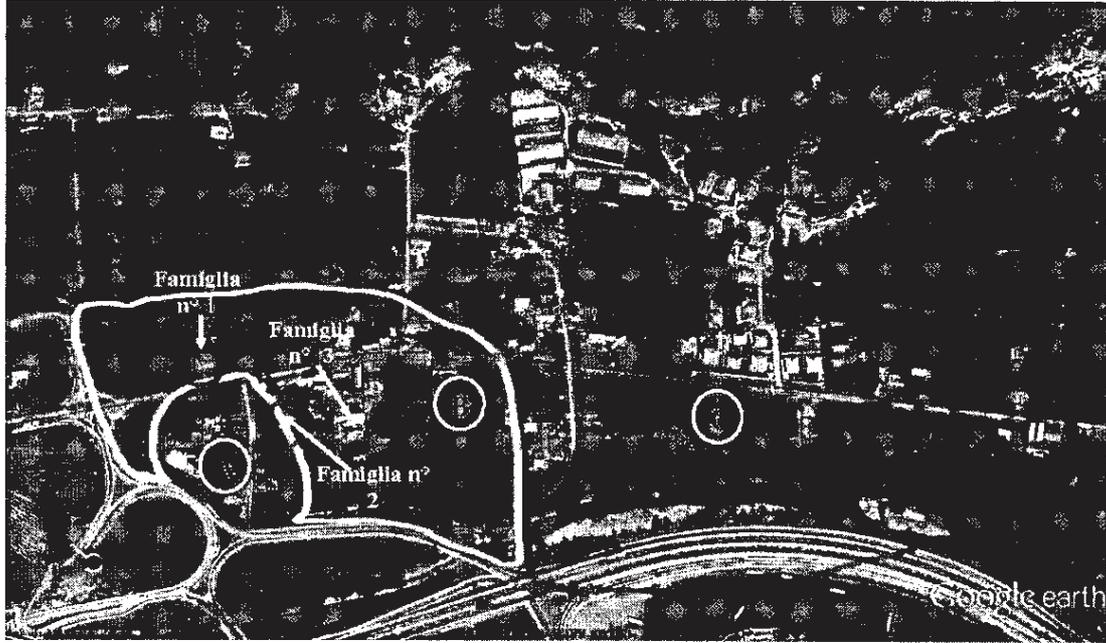


Fotografia che mostra la nuvola di gas dei lacrimogeni mentre raggiunge e contamina l'abitazione di cui sopra

Purtroppo, se questa modalità operativa dovesse perdurare per più giorni, potrebbe portare a gravi danni per la salute e persino alla morte, data l'età e i già presenti problemi di salute delle persone che verrebbero coinvolte.

L'ASL TO3 in data 30/11/2012, in seguito a nostro esposto, ha emesso la "Relazione finale e valutazione su rischi per la salute pubblica derivanti dall'impiego di gas lacrimogeni presso la Fraz.ne San Giuliano del comune di Susa occorso la sera del 14/11/2012" Protocollo n° 133812, nella quale vengono evidenziati i danni per ingestione di alimenti contaminati e le precauzioni da adottare per evitare la contaminazione da contatto.

MAPPA CONTESTO GEOGRAFICO



Legenda - Area A - rosso - (Area con dimensioni di circa m 120x110) = Area caduta artifici;  
Area B - giallo - (Area con dimensioni di circa m 500x150) = Area in cui risiedono le famiglie che hanno chiesto rassicurazioni;  
Area C - blu - (Area con dimensioni di circa m 1000x500) = Area oltre la quale non è segnalata una ricaduta fumi;

In seguito all'episodio occorso in data 14/11/2012 durante il quale, in località San Giuliano di Susa, sono stati rilasciati artifici contenenti gas CS (o-clorobenzilidene Malononitrile), il Sindaco della città di Susa ed alcuni cittadini residenti nella zona interessata dall'evento hanno sollecitato le strutture del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TO3 per conoscere quali possono essere i rischi per la salute dei cittadini, in particolare derivanti dall'autoconsumo di vegetali coltivati negli orti, e per alcune specie di animali allevate nella zona in cui è avvenuto il rilascio della sostanza di cui sopra.

Per pragmaticità operativa e semplicità di comunicazione si riportano, dapprima, le conclusioni del lavoro svolto dai Servizi del Dipartimento di Prevenzione e le raccomandazioni ritenute utili.

Negli allegati che seguono, poi, viene descritto, in dettaglio, il lavoro degli accertamenti e dello studio svolto che hanno consentito di giungere alle conclusioni di seguito riportate.

#### CONCLUSIONI E PRECAUZIONI SUGGERITE

Nell'episodio occorso in data 14/11/2012 presso la località S. Giuliano di Susa il gas CS liberato ha interessato tre aree (vedi mappa riportata nella relazione che segue):

1. **Area A** (Area di dimensioni di circa m 200x50) = zona dove sono caduti materialmente gli artifici lanciati;
2. **Area B** (Area di dimensioni di circa m 300x150) = Area più vicina alla zona di caduta degli artifici e nella quale risiedono le famiglie che hanno chiesto rassicurazioni;
3. **Area C** (Area di dimensioni di circa m 1000x300) = Area oltre la quale, in base alle testimonianze dei residenti intervistati, non è stata segnalata una ricaduta fumi.

Allo stato dell'arte delle valutazioni effettuate e descritte più avanti nella relazione e, in particolare, delle informazioni relative a diluizione, emivita e decadimento delle sostanze che, come indicato nella letteratura scientifica, si ritiene vengano liberate nell'ambiente in seguito al lancio di artifici come quelli utilizzati la sera del 14/11/2012, si possono trarre le seguenti conclusioni:

- Nella zona C, in considerazione dell'ampia superficie dell'area, della distanza dalla zona di rilascio della sostanza, si ritiene che non sussistano rischi per la salute delle persone derivanti da inalazione di aria, né dalla ingestione di vegetali coltivati sul posto, né rischi per la salute degli animali allevati in quell'area, né rischi derivabili dalla assunzione di prodotti (uova, latte) derivati dai medesimi animali) considerabili superiori a quelli di fondo connessi alle condizioni di inquinamento ambientale, precedenti al rilascio della sostanza, derivante dalle infrastrutture presenti sul

territorio circostante. Quindi non sono necessarie misure particolari al di fuori di quelle usuali che già dovrebbero essere sempre applicate (es. pulizia e lavaggio accurato di frutta e verdura prima del suo consumo).

- Nella zona A (la zona nella quale si è concentrato il lancio di artifici e la massima concentrazione di sostanza) e nella zona B (la zona più vicina a quella dove è avvenuto il rilascio primitivo della sostanza) non si ritiene esistano rischi per gli animali allevati nella zona, né rischi di accumulo della sostanza nei prodotti di quegli animali (uova, latte). Si ritiene invece che, per l'autoconsumo di vegetali degli orti presenti all'interno di queste aree e, quindi, interessati dalla nuvola che si è formata dopo il lancio, tenuto conto di tutte le informazioni raccolte sul quantitativo di artifici verosimilmente utilizzati, del comportamento della sostanza (vedi relazione riportata di seguito), oltre alle consuete misure che dovrebbero già essere applicate anche a causa della vicinanza con altre infrastrutture (es. autostrada ad alta intensità di traffico), debbano essere adottate, limitatamente al raccolto di quest'anno, precauzioni aggiuntive quali:
  - Asportazione (es. nei cavoli) dei due-tre strati più esterni;
  - Immersione dei vegetali per almeno 10 minuti in una soluzione di acqua contenente bicarbonato di sodio (soluzione alcalina, usando un cucchiaino di bicarbonato di sodio – circa 25 g – per ogni litro di acqua);
  - Accurato lavaggio successivo con acqua potabile corrente.

L'applicazione di queste precauzioni aggiuntive fa ritenere che il rischio per la salute derivante dal consumo di vegetali prodotti negli orti dell'area sia sovrapponibile a quello usuale di fondo.

Le precipitazioni piovose contribuiscono al dilavamento delle sostanze dalle superfici dei vegetali e determinano una notevole ulteriore riduzione della eventuale presenza di tali sostanze.

Si segnala, inoltre, che i dati della letteratura rincuorano informando che la sostanza rimane al suolo, dove progressivamente decade, e si volatilizza in misura non significativa.

**Che**, data l'assoluta necessità di rispettare tutte le procedure di gestione ambientale, come specificato nel documento PD2\_C3C\_0167\_01-01-04\_10-01\_Sintesi non tecnica\_B\_F.pdf, nella sezione "Esiti dell'analisi ambientale" per quanto riguarda la salubrità dell'aria si specifiche che:

*In fase di costruzione grande rilevanza assume viceversa la stretta osservanza delle procedure di gestione ambientale del cantiere in quanto tutte le possibili risposte progettuali tese a separare gli ambienti di lavoro rispetto all'ambiente esterno sono state incluse quale parte integrante del progetto definitivo riducendo al minimo ogni possibile incremento dei fattori di rischio in termini di salute pubblica;*

non sia previsto un protocollo certo che permetta di fermare i lavori di tutto il cantiere ogni qualvolta non venga rispettata la stretta osservanza delle procedure di tutela della salute pubblica oppure nei casi in cui non risultino funzionanti anche uno solo dei dispositivi di monitoraggio degli inquinanti e in tutti i quei casi in cui le lavorazioni e la movimentazione dei materiali possa, in qualche modo, procurare problemi di qualsiasi genere alla popolazione **rendendo completamente disattesa la valutazione di impatto ambientale.**

In particolare, gli indirizzi preliminari per la gestione ambientale dei cantieri, non sembrano cautelativi ed esaustivi per monitorare ed impedire possibili contaminazioni ambientali in quanto viene tutto demandato al comportamento del singolo operaio o al fatto che non accada mai un evento imprevisto.

## RITENIAMO

**Che** non sia stato tenuto conto del principio di precauzione.

**Che** siano inaccettabili le ricadute di questo progetto sulla salute.

**Che** date le condizioni descritte nel progetto sarebbe impossibile vivere nella nostra abitazione già dal primo giorno di cantiere.

**Che** la soluzione infrastrutturale adottata per la viabilità della stazione internazionale renda pericolosissimo l'accesso all'abitazione.

**Che** il fatto di essere stati inglobati all'interno dello svincolo della stazione internazionale renda probabile che ogni incidente automobilistico ci possa coinvolgere direttamente.

**Che** la nostra abitazione perderebbe completamente il suo valore commerciale.

In fede

Luca PERINO

Paola JACOB



(Allegata copia carta d'identità n° AJ 9464520 e n° AJ 9464519)

Cognome **PERINO**  
 Nome **LUCA**  
 nato il **19/07/1967**  
 (atto n. **1125 P. S. A.**)  
 a **11/03/1968**  
 Cittadinanza **ITALIANA**  
 Residenza **SUSA**  
 Via **fr. S. Giovanni**  
 Stato civile **.....**  
 Professione **IMPIEGATO**

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura **1,75**  
 Capelli **CASTANI**  
 Occhi **CASTANI**  
 Segni particolari **.....**



Firma del titolare *Luca Perino*  
 SUSA - A - 12/07/2005

Imposta del d.d. indice sinistro

IL SINDACO  
 D'ordine del Sindaco  
 IL SINDACO  
*Eduardo*

Cognome **PERINO**  
 Nome **PAOLA**  
 nato il **19/07/1967**  
 (atto n. **1125 P. S. A.**)  
 a **11/03/1968**  
 Cittadinanza **ITALIANA**  
 Residenza **SUSA**  
 Via **fr. S. Giuliano**  
 Stato civile **.....**  
 Professione **IMPIEGATA**

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura **1,70**  
 Capelli **NERI**  
 Occhi **CASTANI**  
 Segni particolari **.....**



Firma del titolare *Paola Perino*  
 SUSA - A - 12/07/2005

Imposta del d.d. indice sinistro

IL SINDACO  
 D'ordine del Sindaco  
 IL SINDACO  
*Eduardo*



12/07/2010

Validità prorogata di sensi dell'Art. 31 del DL 25/04/2008 n. 112 fino al 12/07/2010  
D'ordine del Sindaco  
Il Funzionario incaricato  
Paola Nicchio

464520



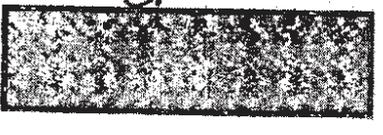
1978 OFFICINA DI ROMA



12/07/2010

Validità prorogata di sensi dell'Art. 31 del DL 25/04/2008 n. 112 fino al 12/07/2010  
D'ordine del Sindaco  
Il Funzionario incaricato  
Paola Nicchio

464519



1978 OFFICINA DI ROMA

